

Richieste del personale per il Progetto Europa: criteri d'assegnazione e progetto

*Consigliere per le missioni
Roma, 17 Dicembre 2011*

- 1. Alcuni passi o elementi dell'invio ed accoglienza dei missionari in Europa**
 - 1.1 Richiesta delle ispettorie al Rettor Maggiore per l'invio dei missionari (= 'progetto')
 - 1.2 Valutazione della richiesta, lista annuale dei bisogni missionari (aggiornata in luglio)
 - 1.3 Cammino del discernimento della vocazione missionaria per il Progetto Europa
 - 1.4 Formazione dei nuovi missionari prima dell'invio (ispettoria d'origine, corso annuale)
 - 1.5 Preparazione, accoglienza ed accompagnamento dei nuovi missionari nelle ispettorie.
 - 1.6 Integrazione o inserimento dei missionari nella missione delle Ispettorie Europee
- 2 Progetti presentati al Rettor Maggiore (2009/2010)**
- 3 Criteri di assegnazione emergenti durante la prassi 2009/2011 (Spedizione 140° – 142°)**
- 4 Una considerazione per il futuro (2011)**

Premessa

Fino ad oggi nella Commissione non abbiamo approfondito molto la 3° area del Progetto Europa. Del tema 'Richieste del personale' abbiamo condiviso alcuni frammenti in diverse sedute. Dietro la richiesta del Coordinatore ho tentato di raccogliere alcuni pezzi del mosaico, arricchiti anche dalla condivisione durante il 1° Incontro dei missionari presenti in Europa.

1. Alcuni passi o elementi dell'invio ed accoglienza dei missionari in Europa

Come dato di fatto, negli ultimi dieci anni (2002-2011) sono stati inviati nelle ispettorie europee circa 80 confratelli, quando contiamo tutti le ispettorie con loro diversi territori 'aggiunti' missionari fino all'Africa, Europa Est o Asia. Circa 20 missionari non sono più presenti più nell'ispettorie della prima destinazione per diverse ragioni (ritornati nelle loro ispettorie – 13, ri-inviati per una nuova missione - 3, deceduti - 2, usciti – 2: cfr. Allegato). Dopo l'avvio ufficiale del PE quasi 40 confratelli sono arrivati nelle Ispettorie d'Europa.

Fino ad oggi possiamo individuare alcuni elementi dell'invio-accoglienza dei missionari. Non si tratta di una scala dei passi successivi, ma come ogni processo si tratta di ***un processo ciclico che sta facendo un lento progresso:***

- (1) Richiesta delle ispettorie al Rettor Maggiore per l'invio dei missionari ('progetto')*
- (2) Valutazione della richiesta, lista annuale dei bisogni missionari (aggiornata in luglio)*
- (3) Cammino del discernimento della vocazione missionaria per il Progetto Europa*
- (4) Formazione dei nuovi missionari prima dell'invio (ispettoria d'origine, corso annuale)*
- (5) Preparazione, accoglienza ed accompagnamento dei nuovi missionari nelle ispettorie.*
- (6) Integrazione o inserimento dei missionari nella missione delle Ispettorie Europee*

Bisogna riconoscere che siamo agli inizi del Progetto ‘inedito’ senza precedenti, quindi nessuno dei sei (6) elementi è tutto chiaro a tutte le parti coinvolte. Ora tutti gli elementi sono in continua riflessione, verifica e miglioramento. Nostra riflessione d’oggi è un importante contributo a questo cammino delle Ispettorie d’Europa.

1.1 Richiesta delle ispettorie al Rettor Maggiore per l’invio dei missionari (‘progetto ’)

Nei primi tre anni sono stati presentati al Rettor Maggiore 11 richieste da 9 Ispettorie dell’Europa (AUS, BEN, CEP, FRB, GBR, ICC, IME, ILE, IRL). Nel raduno della Commissione per il PE (Fatima, Gennaio 2010) è stata preparata scheda modello per presentare le richieste nel futuro. La richiesta è indirizzata al Rettor Maggiore e si presenta sotto forma di un progetto. Tale richiesta ha un nome: **Progetto per...** Ogni richiesta contiene un solo progetto. Il Progetto deve essere formulato con questi elementi:

(1) Chiamata di Dio o Orizzonte

A che cosa è chiamata l’Ispettoria con questo progetto e come si situa questo progetto nella vita, nelle opere e nei campi privilegiati di intervento dell’Ispettoria?

(2) Situazione e sfide

Quale è la situazione dell’Ispettoria in riferimento al progetto che si intende realizzare?

(3) Obiettivi o focus

In quali campi e opere la Ispettoria vuole concentrare personale e risorse per questo progetto? Quale missione oggi? Quali prospettive per la missione? Quale piano immediato e concreto? Quale piano a medio e lungo termine?

(4) Confratelli richiesti e motivazioni per la loro richiesta

(5) Caratteristiche specifiche dei confratelli richiesti per il progetto

(6) Come l’Ispettoria intende accogliere, formare, accompagnare i nuovi confratelli?

La sfida principale: alcune delle ispettorie presentano progetti poco chiari o specifici La Commissione per il PE non è ancora arrivata ad una valutazione che aiuti il cammino.

La richiesta indirizzata al Rettor Maggiore è il punto di partenza di tutto il cammino: quando l’Ispettoria. Una riflessione per ri-vedere il progetto insieme con gli occhi dei nuovi arrivati potrebbe essere molto utile. A volte i missionari portano alcune dinamiche educativo – pastorali inedite nel contesto europeo (cfr. Comunità ecclesiale di base, spirito missionario dei laici – leader, energie delle comunità dei migranti recentemente arrivati in Europa etc).

1.2 Valutazione della richiesta, lista annuale dei bisogni missionari (aggiornata dal RM)

Non è facile una valutazione delle richieste. La risposta alle domande è riflessa in modo concreto nella lista dei bisogni urgenti delle missioni salesiane, aggiornata ogni Luglio dal Rettor Maggiore in vista della spedizione missionaria dell’anno successivo. Finora la lista è unico strumento che raggiunge tutte le Ispettorie. Alcune ispettorie chiedono la descrizione dei bisogni in modo più dettagliato.

EUROPA - Progetto Europa - in vista della spedizione del 2012		
AUS - Austria	Tedesco	Centri giovanili – Oratori, Parrocchie, Opere per i migranti, MGS
BEN - Belgio	Fiammingo - Olandese	Opere per i migranti, bisogno delle comunità internazionali
CEP - Bulgaria	Bulgaro, Lingue Rom	Bisogno di internazionalizzare le comunità; opera per l’etnia Rom
EST - Russia	Russo	Mosca, Gatchina, Rostov (scuola, centro giovanile, parrocchia)
FRB - Francia-Belgio	Francese	Parrocchia-Centro giovanile, Pastorale migranti (Bruxelles, Francia)
GBR - Gran Bretagna	English	Scuole; centro di spiritualità, migranti, bisogno dei giovani SDB
IRL - Irlanda	English	Scuole; centro di spiritualità giovanile, bisogno dei giovani SDB
IME - Albania, Kosovo	Albanese, Italiano	Prima evangelizzazione, poco personale, specialmente i coadiutori
ICC - Italia: Migranti	Italiano, Español, English	Progetto Genova (ecuadoriani), Progetto Sacro Cuore (Roma)

Dal punto di vista operativo le richieste pervenute al Rettor Maggiore la Commissione per il PE costata bisogno di essere priorizzate secondo le urgenze del tempo e del progetto:
(A) richieste per i progetti molto urgenti (non c'è personale, specialmente giovane),
(B) richieste per i progetti importanti ma non troppo urgenti (attesa del ridimensionamento),
(C) richieste importanti, molto specifiche (qualifiche, capacità, lingua, ...) a lunga scadenza.
Quindi anche nella lista per il 2012 non troviamo tutte le Ispettorie che hanno chiesto l'invio dei missionari.

1.3 Cammino del discernimento della vocazione missionaria per il Progetto Europa

La difficoltà principale sono **pochi candidati che chiedono esplicitamente al RM** di essere inviati in Europa. In alcune Regioni non Europee i confratelli giovani sentono paura davanti all'immagine superficiale di un continente secolarizzato dove non è facile di lavorare da religiosi. Alcune Ispettorie esprimono esperienze del passato di una certa discriminazione durante gli anni trascorsi in Europa nel passato (tirocinio o studi di teologia). Per la scarsità dei candidati espliciti, il Consigliere per le missioni inizia dialogo con alcuni candidati che mostrano l'interesse o delle caratteristiche espresse nei criteri individuati per il PE.

Una breve lista dei ***Criteri per il discernimento della vocazione missionaria salesiana*** è stata offerta a tutte le Ispettorie della Congregazione come frutto delle riflessioni europee:

Qualità espresse dalle Ispettorie d'Europa che richiedono ed accolgono

- Saper lavorare nella cultura secolarizzata, consumista (testimonianza di povertà)
- Saper lavorare con i laici, sotto i laici delle nostre opere (scuole, opere sociali)
- Creatività ed entusiasmo, flessibilità nell'adattamento alle culture, ai giovani
- Saper imparare dalla cultura salesiana locale (ricchezza carismatica – santità)

Qualità espresse dai missionari stessi già presenti in Europa

- Una vocazione Salesiana robusta (apertura verso gli altri, relazione interpersonale matura, spirito di preghiera, spirito di gioia)
 - Umile a paziente nell'aiutare i Salesiani locali nel loro protagonismo: Europa è evangelizzata infine in primo luogo dagli Europei
 - Apertura e flessibilità di accomodazione alle culture locali d'Europa che dura tutta la vita.
- Sarebbe molto utile riflettere sulle motivazioni della vocazione missionaria salesiana in Europa e le aspettative 'vitali' dei missionari. A volte ci vuole un lungo cammino d'approfondimento.

1.4 Formazione dei nuovi missionari prima dell'invio (Ispettoria d'origine, corso annuale)

Prima che un missionario con la destinazione già ricevuta arriva a Roma, oppure nella Ispettoria di destinazione, è chiesto di cominciare lo studio della lingua locale e raccogliere alcune informazioni fondamentali sul paese o sull'Ispettoria dove arriva. Alcune ispettorie europee aiutano molto bene prima dell'arrivo con l'invio delle CD per studi linguistici e con alcune informazioni sulla cultura, opera salesiana etc.

Il corso per i neo missionari (4 settimane, ogni settembre, Roma – Torino) offre gli elementi generali per tutti i missionari: durante la prima settimana nel nucleo 'culturale' sono offerte le indicazioni per le dinamiche culturali (valori, dinamiche, shock, inculturazione, Vangelo – culture). A partire dal 2009 abbiamo inserito alcuni interventi specifici per i missionari del PE (presenza di un primo direttore indiano in Europa, presenza dell'Ispettore GBR durante 3 giorni del corso, un module esplicito sull'evangelizzazione – educazione nel contesto europeo).

1.5 Preparazione, accoglienza ed accompagnamento dei nuovi missionari nelle ispettorie.

Sicuramente il primo passo da parte dell'Ispettorato che accoglie è la sensibilizzazione di tutti i confratelli prima dell'arrivo dei nuovi missionari. Nell'Ispettorato di Ungheria hanno nel 2005 l'Ispettore ha fatto pregare la Famiglia salesiana per un anno intero prima dell'arrivo dei primi confratelli del Vietnam e dell'India. Il fatto che la comunità ispettoriale 'vuole ricevere' i missionari (ownership) è molto importante.

L'accompagnamento dei tirocinanti, studenti di teologia venuti dalle altre Ispettorie d'Europa, oppure dalle Ispettorie non europee a volte non è molto differente dall'attenzione offerta ai missionari. A volte i confratelli di una certa età non riescono a cogliere subito la differenza nello stato d'animo di un missionario che viene per 'vivere e morire' in suo paese da un semplice studente che ritorna dopo due o tre anni nella sua Ispettorato d'origine.

Siamo agli inizi. Anche per facilitare il visto d'entrata per i nuovi missionari in alcuni casi abbiamo bisogno di aspettare undici mesi. Alcune Ispettorie sono ben organizzate, alcune si stanno organizzando, alcune possono servire come modello.

Come uno dei primi strumenti per facilitare un buon livello d'accoglienza ed accompagnamento dei nuovi missionari serve la lista prodotta nell'Ispettorato GBR (2009).

Ci manca ancora un programma d'introduzione dei nuovi missionari nel primo anno di loro permanenza: nucleo culturale, nucleo salesiano (non solo letture o studi, ma anche la visita alle principali comunità dell'Ispettorato – conoscenza vitale), nucleo ecclesiale e nucleo della pastorale giovanile. Un programma dell'Ispettorato cinese (biennale, prodotto nel 2009) ci può servire come modello. Il manuale prodotto in GBR (3° ed, 2011) – Welcome to the Salesian province of GBR (www.salesianformation.co.uk) – mostra un cammino da seguire.

L'accompagnamento al livello personale (direttore spirituale, formatore, ispettore), al livello ispettoriale (un incaricato, delegato dell'Ispettore, raduni regolari di tutti i missionari presenti nell'Ispettorato) sono già buone pratiche in corso di alcune ispettorie.

Maggioranza dei nuovi missionari arriva durante il periodo della formazione iniziale. Una domanda aperta sorge per la formazione specifica (teologia). Oltre Gerusalemme non esiste un'opzione salesiana per questa tappa nel contesto europeo in lingua inglese. Diverse esperienze che approfittano i centri dove viene usata la lingua locale (FRB – Università cattolica di Lyon, AUS – Università cattolica di Wien, UNG – Seminario maggiore interdiocesano e intercongregazionale) richiedono anche un impegno dell'ispettoria al livello salesiano.

1.6 Integrazione o inserimento dei missionari nella missione delle Ispettorie Europee

Quando arriva anche un solo missionario in un'Ispettorato mono-culturale d'Europa, la Ispettorato cambia. In quel momento scattano le dinamiche multiculturali, interazione tra le diverse culture ed anche tra le diverse culture di vita ecclesiale o salesiana. Il processo d'inserimento richiede sempre un impegno attento da tutte le due parti.

Ultimo elemento dei 6 sembra più impegnativo soprattutto per i sacerdoti o coadiutori con i voti perpetui, che arrivano per il Progetto Europa. A differenza dei giovani tirocinanti o studenti di teologia loro aspettano 'subito' inserirsi pienamente nel lavoro pastorale e vedere i frutti del loro ministero.

Ci sono due parti che sono in dialogo nel lungo cammino di un vero inserimento nella vita e missione delle Ispettorie d'Europa. Alcuni punti hanno bisogno di un dialogo aperto, onesto nello stile di famiglia al livello delle persone e comunità locali. Al livello ispettoriale ci vuole anche qualche piattaforma istituzionale (incontri, portare alla conoscenza dei direttori e del consiglio ispettoriale alcuni punti concreti, notiziario ispettoriale):

- Da parte dei missionari ci vuole un impegno continuo, paziente ed umile di conoscere meglio la lingua, cultura e situazione della nuova Ispettoria. Da parte delle Ispettorie europee ci vuole sia un aiuto continuo per aiutare i missionari per l'inculturazione come apprezzamento e conoscenza delle esperienze salesiane dei nuovi arrivati.
- Come in tutte le parti del mondo bisogna evitare la tentazione delle Ispettorie di pretendere un'integrazione dei missionari come adeguarsi in tutto al modo di vivere ed operare al quale tutti i confratelli locali sono abituati. Dall'altra parte i missionari devono portare con l'umiltà e creatività le ricchezze del carisma salesiano vissuto in patria, evitando la tentazione di adeguarsi allo stile facile di vita nelle società consumiste oppure un'accettazione acritica di tutto che incontrano nell'Ispettoria.
- Dalla parte delle Ispettorie ci vuole una coscienza che con l'arrivo dei missionari ha ricevuto una ricchezza culturale e salesiana, da parte dei missionari ci vuole pazienza nel discernere loro contributo specifico alla vita e missione.

2. Progetti presentati al Rettor Maggiore da 9 ispettorie d'Europa (2007-2011)

Ispet	Paese (richiesta)	Progetto e Obiettivi	SDB
GBR	Gran Bretagna - UK 2009.1	Scuole (5=10 SDB), Youth Center, Parrocchia 2SDB Bootle, Bolton – migranti africani, asiatici...	25 / 6
AUS	Ispettoria in genere 2009.1	Oratori- centri giovanili, pastorale vocazionale, MGS, com. sociale (web) Rifugiati Don Bosco (Wien)	6 / 4
IME	Italia – Puglia, Napoli 2009.7	Opera sociale Foggia- villaggio DB Progetto 'Golfo di Napoli' (emarginazione)	2 / 0
	Albania, Kosovo	Coadiutori- CFP e modello vocazionale	2 / 0
CEP	Bulgaria Stara Zagora 2009.7	Dopo 15 anni in Bulgaria, nuova missione per gli Zingari, bisogno di internazionalizzare la comunità	2 / 1
IRL	Irlanda – 3 regioni 2010.1	Celbridge-Maynooth: campus evangelization, spirituality center-Agricultural school, poor youth	6 / 4
BEN	Olanda- Rijswijk, Amsterdam	Centro giovanile per costruire unica comunità SDB per i giovani nel paese, Don Bosco Haus Amsterdam...	2 / 3
	Belgio Nord 2007.12	Centro di spiritualità Groot-Bijgaarden, Oratorio di Ostende per giovani in difficoltà	2 / 2
FRB	Marocco - Kenitra	CFP, Scuole, Parrocchia – unica comunità in Marocco	1/1
	Beglio – Bruxelles	Centro spiritualità Fairniers (giovani, FS) Bruxelles Center Centro giovanile e parrocchia	1/0
	Francia 2009.6 e 2009.12	Lille (parrocchia, centro giovanile) nel quartiere povero, forte invito della diocesi + lavoro con FMA	1 / 2
ICC	Roma- Sacro Cuore Gen- Sampierdarena	Opera per gli immigranti-in rete, convitto degli universitari, centro spiritualità, migranti latinoamericani	1 / 1
	L'Aquila 2010.1	Risorgere a L'Aquila dopo il terremoto, colmare la frattura tra i giovani e la Chiesa, centro giovanile	2 / 0
ILE	Italia – Lombardia 2010.7	Bisogno dei mediatori culturali per i giovani migranti presenti nei nostri centri di formazione professionale	2 / 0

3. Criteri di assegnazione emergenti negli ultimi tre anni (2009-2011)

Nel **Terzo incontro** degli ispettori d'Europa nel novembre 2010 ho condiviso la seguente riflessione, frutto della Commissione per il Progetto Europa:

Finora nei lavori della Commissione abbiamo solo commentato le richieste, non siamo arrivati ad un vero processo di verifica e priorità delle richieste. Per far conoscere i bisogni del personale relativi a ciascuna richiesta viene usato il Bollettino di Animazione Missionaria 'Cagliero11' in modo generico, oppure tramite l'ANS facendo conoscere le situazione concrete di un progetto concreto (Ottobre 2010).

Difficoltà incontrate

Alcune richieste ispettoriali sono poco specifiche. Però la difficoltà principale sta nel **CHI e COME DOVREBBE COMUNICARE** in modo chiaro, concreto e attrattivo a tutta la Congregazione i diversi progetti richiesti. Questa difficoltà fa sì, che le Ispettorie non europee possono rispondere con entusiasmo.

Processi o interventi da prospettare nel futuro

Dal punto di vista operativo le richieste pervenute al Rettor Maggiore hanno bisogno di essere priorizzate secondo le urgenze del tempo e del progetto. Nella commissione abbiamo visto circa tre categorie delle richieste pervenute al Rettor Maggiore:

(A) richieste per i progetti molto urgenti (non c'è personale, specialmente giovane)

(B) richieste per i progetti importanti ma non troppo urgenti (attesa del ridimensionamento)

(C) richieste importanti, molto specifiche (qualifiche, capacità, lingua) a lunga scadenza

A mio avviso abbiamo bisogno di un sistema di comunicazione dei progetti concreti che corrisponde alle attese esplicite, espresse specialmente dalle Ispettorie non europee.

4. Una considerazione per il futuro (2011)

La ultima domanda per l'invio dei missionari per il PE era rivolta al RM già 18 mesi fa. Inoltre troviamo altre motivazioni per chiedere alle Ispettorie di ri-scrivere loro domanda:

- a) Al primo posto è il bisogno di un maggior coinvolgimento della comunità ispettoriale (direttori, confratelli 'semplici'), facilitando miglior accettazione dei nuovi confratelli.
- b) Vediamo che sei (6) delle nove (9) ispettorie che hanno rivolto la domanda al RM hanno già un diverso ispettore, che a volte non era coinvolto nella richiesta, non la conosce bene.
- c) La situazione delle Ispettorie negli ultimi 3 anni è cambiata, in diversi sensi. Quindi la richiesta ha bisogno di un aggiornamento (ridimensionamento, situazione delle comunità specifiche per quali si sono chiesti missionari).
- d) Alcune richieste non erano molto specifiche, oppure mancava qualche elemento qualificante (chiarezza sui bisogni, obiettivi del progetto, limiti dei confratelli o della stessa ispettoria)
- e) Con l'arrivo dei nuovi missionari sono emersi nuovi elementi da considerare: dinamiche del gruppo, bisogno di personalizzare l'accoglienza e formazione dei giovani confratelli in formazione e dei sacerdoti dall'altra parte. Le ispettorie si stanno organizzando e scoprono alcune realtà nuove.